

L'Azione giovanile e lo scambio giovani

Cari amici, eccoci ancora qui a parlare di scambio giovani. No, tranquilli, non vi scrivo per elencarvi i vari tipi di scambi che, grazie al rotary, i nostri giovani possono vivere. Su quello mi sono dilungata in altri momenti (anche se la commissione è sempre a vostra disposizione). Vorrei soltanto condividere con tutti voi, approssimandosi la scadenza del mio incarico quale presidente della relativa commissione distrettuale, alcune brevi considerazioni. Sono trascorsi due anni e mezzo (io subentravo quale presidente, nell'anno del pdg Renato Cervini, a metà anno rotariano) da quando mi trovai, all'improvviso, presidente di una commissione distrettuale della quale, devo ammetterlo, sapevo molto poco. Purtroppo funziona così, non è un mistero. I primi mesi non furono facili e sapere che il nostro distretto aderiva al multidistretto italiano fu ancora più impegnativo. Entrare nel meccanismo dei vari scambi fu, per me, alquanto farraginoso e l'ho vissuto anche con molto timore. Sì, anche quello. I giovani, il più delle volte minorenni, qualche apprensione la danno. Per il solo fatto di vivere la loro età con disincanto e pensandoli in giro per il mondo, in qualità di presidente, fuorviata dalla mia professione, ho vissuto ogni partenza con un poco di ansia. Oggi posso dire, però, che grazie a questo incarico ho apprezzato ed apprezzo ancor di più la stupenda macchina organizzativa del rotary. Nel nostro distretto questo programma è cresciuto e, sono convinta, continuerà a crescere perché unisce, mirabilmente, due aspetti rotariani molto forti, con concretezza: i giovani e la meritocrazia. Ecco, se devo dire, in sincerità, cosa mi ha fatto amare questa commissione è la consapevolezza di aver fornito a tanti giovani che lo meritavano – non rotariani – una opportunità di vita che difficilmente avrebbero potuto vivere. Con il pieno appoggio di tutti i membri della commissione che, ancora per poco presiedo, ci siamo dati la regola di garantire ai ragazzi più meritevoli la priorità di scelta (compatibilmente con le esigenze e le finalità dello scam-

bio) tra le località offerte. Parlare di scopi dello scambio giovani è questo, in linea con i valori rotariani: offrire un servizio a chi ne ha bisogno o lo merita. Questi ragazzi che hanno vissuto, ed ancora stanno vivendo (gli scambi lunghi sono ancora in corso), questa esperienza hanno avuto l'approccio ad un sistema imperniato sulla meritocrazia, sull'ospitalità disinteressata e sincera di intere famiglie nel mondo. Sono sicura che esperienze simili, oltre al confronto linguistico, sociale, culturale ed all'apertura verso nuovi paesi, contribuirà a creare giovani migliori e motivati. Giovani che con la loro genuinità mostrano, pur senza esserne, spesso, consapevoli, ideali rotariani di amicizia, solidarietà, integrazione, adattamento. Quale scopo migliore potrebbe avere un programma rotariano? Certamente, bisogna dirlo, i momenti di crisi ci sono ma la crescita, in termini numerici, e l'attenzione che molti club ora mostrano verso lo scambio giovani, darà la forza a tutto il nostro distretto per perfezionarne l'organizzazione. Ho sempre evidenziato ai governatori con i quali, in questi due anni e mezzo, mi sono confrontata, la necessità che la commissione scambio giovani abbia una durata almeno triennale (considerate che i ragazzi oggi ospiti del nostro distretto sono quelli ammessi nell'anno del PDG Luigi Palombella e quelli di quest'anno, di Mirella Guercia, le cui domande sono in fase di abbinamento, saranno "ereditati" dal governatore Luca Gallo) per garantire la giusta continuità. Sarebbe auspicabile che anche i singoli club individuassero un responsabile dello scambio giovani con incarico triennale. Ringrazio tutti gli amici che hanno contribuito al successo, auguro a Rosario Mastrototaro (presidente per l'a.r. 2016-2017) un buon lavoro.

A me resteranno nel cuore gli incontri presso il distretto (primi nel loro genere e spero tanto possano continuare) con i ragazzi e le loro famiglie per conoscerli. I loro sguardi pieni di entusiasmo e vita e la loro gioia nell'essere stati ammessi. ■



di Silvana Petruccelli

Presidente Commissione distrettuale
Scambio giovani 2015/16